



Economia e sviluppo della sala cinematografica Sarteano, 8-10 aprile 2014

La sala cinematografica è un unicum in cui confluiscono:

- un'impresa economica
- un punto di diffusione culturale, un bene culturale materiale per il ruolo che svolge nel tessuto urbano
- un bene culturale immateriale per essere veicolo di un prodotto culturale come il film e, insieme, polo di aggregazione sociale.

La sala cinematografica come impresa economica ha caratteristiche (anelasticità dei costi, aleatorietà dei ricavi) che, come in generale l'industria culturale, rendono estremamente difficoltosa la sua redditività. Analisi campionarie di livello nazionale e focus su singole Regioni evidenziano con chiarezza che attualmente **elemento essenziale per il pareggio o la redditività della sala sono gli interventi pubblici, senza i quali l'economia dell'impresa sala sarebbe in inesorabile e rapido declino.**

Intervenire sulla produzione di film e non sostenerne la diffusione in sala è un'evidente contraddizione in termini, in quanto la sala è il primo di tutti i successivi passaggi di diffusione e il segmento in cui si profila il primo valore economico del film, con successive ripercussioni negli altri mezzi.

Altra contraddizione è **l'abnorme imposizione fiscale**: si impongono prelievi eccessivi e illogici alla stessa attività che lo Stato, nelle sue varie articolazioni, sostiene riconoscendone il valore culturale e industriale.

Si rendono pertanto necessari interventi a livello istituzionale – a cominciare da una nuova **legge di sistema** – così come il settore si rende conto della necessità di votarsi a un maggiore sviluppo e competitività, a livello sia aziendale che associativo.

Obiettivi a livello aziendale:

- Perseguire l'obiettivo di una **politica di rilancio degli investimenti e di innovazione tecnologica**.
- Potenziare gli strumenti di **conoscenza del pubblico** e le **attività di comunicazione**, con particolare riferimento a new media e social network
- Mirare alla costituzione di Reti di imprese per potenziare la visibilità e la redditività della sala con azioni congiunte.

Obiettivi a livello associativo:

- In un progetto di complessiva funzionalità del sistema sala, promuovere **il recupero e la valorizzazione delle sale** dei centri storici, nel contempo agevolando il trasferimento di sale in altre aree del territorio e il cambio di destinazione per gli immobili dei quali sia accertata l'impossibilità di riattivazione.

- Promuovere la sala cinema, in particolare nei centri minori, come **polo d'attrazione multidisciplinare**, come contenitore culturale con il sostegno attivo degli Enti locali.
- Svolgere un'azione congiunta tra le Associazioni (regionali e nazionale) e le Regioni per il **coinvolgimento delle imprese nei bandi**, per incrementarne le competitività e l'innovazione tecnologica.
- Potenziare la **conoscenza** a livello associativo **dei meccanismi dei fondi strutturali europei e delle politiche comunitarie**.
- Contribuire al rafforzamento del mercato sala con una **destagionalizzazione** e un **potenziamento delle attività promozionali** per la creazione di nuovo pubblico.
- Fornire **strumenti** alle imprese **per l'implementazione delle attività di comunicazione**, promozione e marketing, attraverso un più efficace utilizzo dei social network, delle app, dei servizi di geolocalizzazione e altre forme di collaborazione a livello territoriale.
- Potenziare le attività ricognitive e di **supporto tecnico per lo sviluppo dell'attività imprenditoriale**, favorendo la creazione di Reti di imprese e l'affermazione della **figura del "promotore culturale" a livello territoriale** come unione tra micro, piccole e medie imprese per un incremento generale della competitività.
- Svolgere **attività di formazione e qualificazione professionale**.
- Sensibilizzare il pubblico sulla **fruizione legale delle opere cinematografiche**.
- Potenziare iniziative specifiche per le **scuole**, promosse con il MIUR, Agiscuola e l'intera filiera.

Le attese di intervento pubblico

- **Revisione degli incentivi agli investimenti**
Trasformazione dei contributi FUS Cinema (contributi in conto interessi e in conto capitale) in crediti d'imposta. Ridefinizione qualitativa e selettiva degli interventi anche mediante individuazione di nuove fattispecie (ad esempio "investimenti" in risorse umane qualificate)
- **Crediti d'imposta alla programmazione**
Recupero del taglio del 15% intervenuto con la legge di stabilità 2014 o, quantomeno, garanzia del mantenimento del sistema – seppur ridimensionato – ed esclusione di ulteriori interventi riduttivi nell'ambito della spending review.
- Revisione e armonizzazione del complessivo sistema di incentivi a favore del **cinema d'essai**

Azioni fiscali

- **IUC**
Introduzione di elementi correttivi che, in relazione alla specificità culturale ed economica della sala, siano idonei ad eliminare molteplici iniquità, ad esempio mediante:
 - a) riduzione della base imponibile e/o dell'aliquota IUC per i cinema

- b) rendite catastali rettificata
- c) percentuali di abbattimento forfettario dei coefficienti standard
- **TARI E TASI**
 - a) abbattimento della base imponibile mediante riduzione forfettaria della superficie catastale
 - b) esclusione dal computo delle aree “comuni” degli immobili adibiti a sala cinematografica o teatrale
 - c) esclusione delle sale dal novero degli edifici suscettibili di maggiorazione delle aliquote TASI
 - d) deducibilità integrale dalla base imponibile IRES di: IUC, TARI, TASI e IRAP
- **IVA**

Superamento della situazione strutturale di credito IVA verso l’esercizio, mediante:

 - a) riduzione al 10% dell’aliquota del noleggio film
 - b) esclusione per gli esercenti del limite annuo di compensazione
 - c) esecuzione dei rimborsi IVA nel termine prioritario di tre mesi dalla richiesta (come già avviene per altre categorie di contribuenti)
- **TAX CREDIT DIGITALE**

Mediante approvazione della Commissione UE, superamento della clausola “de minimis” e nuovo decreto attuativo.
- **CONSUMI ENERGETICI**

Riduzione delle accise.